



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

UUP  
URBINO  
UNIVERSITY  
PRESS

*Storia istituzionale,  
storia amministrativa  
e interculturalità  
nel mondo greco e romano*

a cura di  
Generoso Cefalo, Francesco Muraca







N. 01

La collana intende raccogliere i contributi presentati nel contesto delle iniziative organizzate dall'Associazione Culturale Rodopis - Experience Ancient History, da anni impegnata a promuovere lo studio dell'antichità classica grazie ad attività di disseminazione, divulgazione e public engagement rivolte di volta in volta a un pubblico specializzato e generalista, in Italia e all'estero. I volumi appariranno sotto forma di Atti di Convegno, volumi miscellanei, monografie e avranno per oggetto studi e ricerche relative all'antichità classica e al vicino oriente antico, con un approccio multi- e interdisciplinare, dando spazio tanto ai contributi di giovani ricercatori quanto a quelli di studiosi affermati, italiani e stranieri.



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO



*Storia istituzionale,  
storia amministrativa e interculturalità  
nel mondo greco e romano*

a cura di  
Generoso Cefalo, Francesco Muraca

## **Storia istituzionale, storia amministrativa e interculturalità nel mondo greco e romano**

a cura di Generoso Cefalo, Francesco Muraca

Publicato (volume nr. I) all'interno della collana "*Rodopis - Ricerche di Antichità Classiche e del Vicino Oriente*"

*Progetto grafico*

Mattia Gabellini

*Referente UUP*

Giovanna Bruscolini

PRINT ISBN 9788831205658

PDF ISBN 9788831205641

EPUB ISBN 9788831205757

Le edizioni digitali dell'opera sono rilasciate con licenza Creative Commons Attribution 4.0 - CC-BY, il cui testo integrale è disponibile all'URL:

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Le edizioni digitali online sono pubblicate in Open Access su:

<https://press.uniurb.it/index.php/UrbinoUP>

© Gli autori per il testo, 2024

© Urbino University Press per la presente edizione

Publicato da: Urbino University Press | Via Saffi, 2 | 61029 Urbino

Sito web: <https://uup.uniurb.it/> | e-mail: [uup@uniurb.it](mailto:uup@uniurb.it)

L'edizione cartacea del volume può essere ordinata in tutte le librerie fisiche e online ed è distribuita da StreetLib (<https://www.streetlib.com/it/>)

# SOMMARIO

11

PREFAZIONE ALLA COLLANA

13

PREFAZIONE AL VOLUME

Valeria Melis

19

INTRODUZIONE

Generoso Cefalo, Francesco Muraca

23

LA NATURA PROBATORIA DEL GIURAMENTO  
NEI CONTENZIOSI GIUDIZIARI DI ETÀ ARCAICA E CLASSICA

Maria Laura Bussu

71

MASSALIA E I CELTI:  
FORME E TEMPI DI UNA SIMBIOSI CULTURALE,  
POLITICA E ISTITUZIONALE

Andrea Pierozzi

103

TEMISTOCLE ALLA CORTE DEI MOLOSSI:  
UN RITUALE FRAINTESO?

Niccolò Barutta

125

ONORI AL FEMMINILE:  
IL CASO DELLA POETESSA ARISTODAMA DI SMIRNE

Cristiana Melidone

151

LA PREFETTURA ROMANA DI MESOPOTAMIA:  
GENESI E SVILUPPI

Salvatore Copani

179

LA RICONQUISTA GIUSTINIANEA DELL'AFRICA  
ATTRAVERSO L'EVIDENZA EPIGRAFICA:  
ALCUNE TESTIMONIANZE

Tommaso Giuliodoro



# INTRODUZIONE

GENEROSO CEFALO, FRANCESCO MURACA

Università di Pavia, Università di Bologna

Il volume raccoglie le relazioni scritte e rielaborate di sei degli otto interventi presentati alla XIII edizione di *Ricerche a Confronto*, tenutasi nel novembre del 2018 (8-15-22-29), presso la sezione di Storia Antica del Dipartimento di Storia Culture Civiltà (DISCI) dell'Università di Bologna, nell'aula Marco Celio, nota e cara a tutti gli studenti di storia antica dell'ateneo felsineo.

Questa edizione di *Ricerche a Confronto* si colloca felicemente nel solco di quelle precedenti, organizzate dall'associazione culturale *Rodopis – Experience Ancient History* a partire dal 2011 presso diverse università italiane e, nel caso dell'edizione del 2019, all'Università di Edimburgo.

Come ormai da prassi dell'associazione, abbiamo per prima cosa cercato di creare momenti di dialogo e di confronto tra giovani studiose e studiosi, di formazione e provenienza diverse, che non fossero limitati ai soli relatori, ma che coinvolgessero, oltre agli esperti chiamati a moderare gli incontri, anche il pubblico. La variegata composizione di tale pubblico – studenti, curiosi di eterogenea formazione, ricercatori e docenti afferenti a diverse università – e i 'numeri' delle presenze ci danno motivo di sperare che l'intento sia stato raggiunto, tanto più che alle persone presenti in aula vanno sommate quelle che hanno seguito gli incontri da remoto.

Sebbene l'edizione del 2018 abbia visto, a differenza delle precedenti, la partecipazione di docenti, e non di giovani, in qualità di moderatori, abbiamo cercato di non perdere il tono 'informale' degli incontri, funzionale a stimolare la discussione soprattutto tra le studentesse e gli studenti. Ci siamo, invece, discostati dalla prassi consueta in sede di pubblicazione degli atti di *Ricerche a Confronto*, perché, per la prima volta, i contributi non sono accompagnati dai commenti di due esperti della materia e dalle eventuali 'risposte' degli autori, ma sono stati sottoposti a *double blind peer-review*, in conformità ai criteri adottati dalle riviste scientifiche italiane e internazionali. I saggi qui raccolti sono, pertanto, rispondenti agli attuali criteri di scientificità. Questa scelta è stata motivata dalla volontà

dei curatori e dell'associazione di rendere, per così dire, il più 'completa' possibile l'esperienza della partecipazione a Ricerche a Confronto, che, vale la pena ricordare, spesso rappresenta la prima occasione di confronto scientifico per i relatori.

Anteponiamo ai nostri doverosi ringraziamenti qualche parola per introdurre il tema scelto per questa edizione: l'interculturalità analizzata dal punto di vista della storia istituzionale, allo scopo di indagare come l'incontro e l'ibridazione tra culture differenti del Mediterraneo antico si riflettesse sulle prassi istituzionali. Questo tema non è stato molto frequentato dagli studi antichistici: crediamo perciò che la scelta di affrontare tale problematica possa fornire spunti di riflessione utili a un migliore inquadramento del passato e, vista la sua attualità, del presente. Consapevoli che in sole quattro giornate abbiamo dissodato solo una piccola parte di tale campo di ricerca, auspichiamo che la nostra iniziativa solleciti il dibattito su un tema così complesso: gli incontri e questo volume, che ne è il frutto, cercano infatti di portare all'attenzione dei lettori l'importanza degli aspetti istituzionali dell'interculturalità.

Per concludere, vogliamo ringraziare l'associazione Rodopis, per averci dato la possibilità di organizzare quest'evento, che per noi è stato molto formativo; i moderatori degli incontri, il Professor Federicomaria Muccioli (†), la Professoressa Francesca Cenerini, la Professoressa Lucia Criscuolo e la Dottoressa Valeria Melis; i docenti e ricercatori che hanno revisionato i saggi; la sezione di Storia Antica del Dipartimento di Storia Culture Civiltà (DISCI) dell'Università di Bologna, per averci dato il suo patrocinio e averci ospitati; la casa editrice Urbino University Press (UUP), per aver accolto il nostro volume; tutte e tutti coloro che con la loro partecipazione e i loro interventi hanno arricchito le diverse giornate di studio; infine, il nostro ringraziamento va alle autrici e agli autori dei saggi per l'impegno profuso nel portare a termine questo progetto.

Prima di cedere la parola alle autrici e agli autori dei saggi raccolti in questo volume, vogliamo ricordarne una purtroppo prematuramente scomparsa: Cristiana Melidone. Abbiamo avuto l'onore di conoscere Cristiana il 22 novembre 2022, il giorno in cui presentò la sua ricerca, dal titolo *Onori al femminile: il caso studio di Aristodama*. La sua relazione suscitò ampio interesse, come testimoniato dal vivace dibattito sviluppatosi intorno ad essa, animato da studenti e docenti presenti in aula. Già allora avemmo

modo di apprezzare tutte le qualità di Cristiana, tanto quelle umane quanto quelle scientifiche, e abbiamo continuato ad apprezzarle negli anni successivi, quando abbiamo lavorato alla pubblicazione di questi atti. Cristiana si disse fin da subito disponibile a partecipare al nostro progetto editoriale. Il suo saggio superò agevolmente la *peer-review*, eppure, lo ricordiamo bene, dopo averlo rielaborato alla luce dei suggerimenti dei revisori, lei volle cesellarlo e limarlo ulteriormente al fine di presentarlo nella sua veste migliore: fine ampiamente raggiunto. In quegli anni abbiamo avuto modo di sentire di frequente Cristiana: il lavoro comune che stavamo portando avanti diventava alle volte pretesto per chiacchierate amichevoli, via mail o telefonica, in cui ci aggiornavamo reciprocamente su come andavano le cose dentro e fuori l'università.

Apprendere la notizia della sua improvvisa scomparsa ci ha immensamente rattristati. Ci lascia una bellissima persona e una studiosa che, nonostante la sua giovane età, non solo aveva concluso brillantemente l'intera formazione universitaria, ma aveva già pubblicato diversi saggi, spaziando in campi differenti della ricerca<sup>1</sup>, e aveva inoltre accumulato esperienze accademiche di prestigio e di respiro internazionale: durante gli anni del dottorato, svolto in cotutela con l'Università di Palermo e l'Università di Düsseldorf e dedicato alla stesura di una tesi intitolata *Comunità e network nella Grecia antica: la presenza femminile nella proxenia*, Cristiana aveva svolto soggiorni di studio a Colonia, Tolosa, Parigi, Rodi e Gerusalemme, confrontandosi con studiose e studiosi di origine e formazione differente, ampliando così il suo bagaglio culturale e rafforzando ulteriormente la sua preparazione. In seguito, Cristiana aveva scelto allargare i suoi orizzonti: prima aveva conseguito il diploma di MS in Management de projets culturels, presso l'ESCP Paris e l'Università Ca' Foscari di Venezia, e poi, dopo alcune esperienze presso musei e gallerie d'arte di Parigi, era stata stabilmente assunta presso la sede parigina della Maison Guerlain. Nonostante il nuovo e appagante impiego, Cristiana non trascurava la ricerca, e infatti, poche settimane prima della sua prematura scomparsa, aveva iniziato a di-

1 *Ancora sull'inizio delle Phoenissae di Euripide e dell'Electra sofoclea*, «Maia» 3 (2015), pp. 472-476; *La figura di Cassandra sulla scena tragica di V secolo: le testimonianze dell'Agamennone e delle Troiane*, «Rhesis. International Journal of Linguistics, Philology and literature»11/1 (2020), pp. 65-74; *Iscrizione onorifica per Scribonia Philotèra, proxenos ed euergetis dei Melii (IG XII 6, 471)*, in C. M. Lucarini, C. Melidone, S. Russo (edd.), *Symbolae Panhormitanae. Scritti filologici in onore di Gianfranco Nuzzo*, Palermo, 2022, pp. 345-352.

## INTRODUZIONE

scutare con Maurizio Bianco, Nicola Cusumano ed Eugenio Rallo la realizzazione di un volume collettivo, il terzo della sua carriera, a dimostrazione del suo forte interesse verso questo tipo di lavoro<sup>2</sup>. In virtù di tale interesse, oltre che per tutte le sue qualità umane e scientifiche, ci è sembrato del tutto opportuno e doveroso dedicare questo volume, impreziosito da un suo saggio, alla memoria di Cristiana.

2 Carlo Martino Lucarini, Cristiana Melidone, Salvatore Russo (edd.), *Symbolae Panhormitanae. Scritti filologici in onore di Gianfranco Nuzzo*, Palermo, 2021; Maurizio Massimo Bianco, Nicola Cusumano, Cristiana Melidone, Eugenio Rallo (edd.), *Memoria, spazio, identità in Grecia e a Roma*, Palermo, 2023.